

giugno 1963

Noi staremo a Milano fino al 4 luglio:
poi con Camilla e Giulia vado a Corfu
dove spero rifarmi di tutto il brutto tem-
po avuto in inverno e in primavera. —
Poi verrò a Ponte. A Grazia non fare compli-
menti per la donna che ho fittato che è
indispensabile perché nessuna sorella della
Rita può venire, l'Angela deve stare a
Milano colla Luisa, la Teresa si è sposata e
presto se ne va e la sola Rita non può arri-
vare a tutto. —

Sabato 22. La M. Sofia dopo aver par-
lato coi soliti amici delle ragazze vin-
terà fa un giudizio più temperato su
Paolo 6° che ha scelto il nome per l'apo-
stolo, che ha proposto i "Salutari" e messo
in programma di proseguire l'opera
Per Giuseppe oramai non si è più in
tempo, ma il punto debole nei dettati
è e' e' che - giro ghino - ho e e la

uorkoketta fretta di finire

Non credere che il sonno del pomeriggio
compromettesse il sonno della notte: ogni
sera verso le 9 $\frac{1}{2}$ controllavo e l'ho sempre
trovato profondamente addormentato.

Non credere alla severità della Linda che
io non ho mai abbandonato; l'autorità
le viene dal mestiere esercitato con suc-
cesso per lunghi anni. ^{e con lei ubbidiva di più} Qualche scappellotto
l'ha preso da qualche madre un po' in-
tolerante. - Spero tu crederai più a me che
a Giuseppe che mi ha raccontato in tono
patetico come Antonio lo picchi certe volte
e lui grida anche se non tenete un'altra
"perché tanto dopo viene la Mamma e mi
eccola: "povero ^{mio} bambino, così buono, ecc."
ecc. Comunque tutti fanno che provia-
mo carissimi i bambini e che li amiamo
moltissimo con voi. Vi abbraccio con loro